



Verbale Riunione Gruppo Scuola AIDAI Nazionale

7 Febbraio 2004

Ipotesi di progetto: Formazione AIDAI-scuola

Dall'incontro di Pistoia del 7 febbraio 2004 e dal confronto di idee che ne è scaturito, sono emerse riflessioni e considerazioni sulle modalità più opportune da seguire nella realizzazione di un percorso di formazione AIDAI per insegnanti. Il tentativo è quello di costruire un **Progetto di Formazione** unitario, che si muova su uno sfondo teorico-metodologico condiviso, al fine di pianificare gli interventi dei singoli nella logica del compito comune. Sul prossimo numero del Newsletter verrà pubblicato un contributo più approfondito su questo argomento, curato da Cinzia Bizzarri.

PREMESSA

Dalla discussione sono emersi due nuclei fondamentali di confronto e la possibilità di essere integrati tra loro:

- la necessità di fornire agli insegnanti strategie efficaci per il controllo e lo sviluppo dell'attenzione e dei comportamenti di iperattività;
- la necessità di portare l'insegnante ad una visione più allargata delle problematiche didattiche e della vita della classe, per non correre il rischio di:
 1. affrontare ciascun bambino problematico con la pretesa di avere soluzioni specifiche per lui;
 2. emarginare il bambino dal resto della classe.

La formazione dovrebbe quindi aprire la discussione su temi come:

- la **comunicazione** e le sue caratteristiche: dimensionare il rischio di produrre effetti negativi attraverso un uso ingenuo e maldestro della comunicazione a scuola;
- la necessità di conciliare una **didattica speciale** con una **didattica di qualità**, rivolta a tutti, che favorisca l'integrazione di ogni elemento;
- la possibilità per l'insegnante di assumere se stesso come elemento da modificare, attraverso un **riposizionamento**, una revisione del proprio operato, un'attenzione particolare all'imprevisto e all'inconsueto;
- l'opportunità di costruire con gli alunni la vita scolastica quotidiana, attraverso la contrattazione e il dialogo, senza la perdita del proprio ruolo di guida;
- l'assunzione più convinta e sistematica di una **didattica metacognitiva**, ancor oggi, forse, molto marginale nella pratica più diffusa.

METODOLOGIA DELLA FORMAZIONE

Vorremmo pensare ad un percorso di formazione in un'ottica della flessibilità, in cui "l'oggetto individuato" non sia rigidamente definito e in cui il gruppo dei formatori abbia la disponibilità e la capacità di accogliere problematiche, esigenze, idee attraverso un "contratto formativo", nella prospettiva di rendere il percorso della formazione uno strumento vivo e capace di modificarsi nel rispetto delle esigenze del gruppo.

RISULTATI ATTESI

- a) Promuovere e sviluppare la conoscenza del DDAI negli insegnanti della scuola dell'infanzia ed elementare:
 - caratteristiche cognitive e metacognitive (memoria, attenzione, processi esecutivi) dell'alunno DDAI;
 - caratteristiche dei processi di apprendimento (lettura e scrittura);
 - aspetti relativi alla personalità, all'autostima e alla relazione;
 - aspetti relativi al comportamento:
 - impulsività;
 - distraibilità;
 - iperattività;
 - pianificazione e controllo
- b) Trasformare un disagio, una disabilità in una fonte di nuove competenze: da necessità del singolo alunno a risorsa comune che coinvolge tutto il gruppo.
- c) Coniugare i contributi teorici con la prassi educativo-didattica e intuire la possibilità di generalizzare alcune modalità operative.
- d) Ipotizzare possibili percorsi di intervento sulla base di situazioni reali portate dal gruppo o simulate, al fine di permettere la costruzione di dinamiche generative di approcci differenziati ai problemi.
- e) Progettare interventi collegiali all'analisi dei casi, per:
 - trasformare una necessità del singolo in una risorsa comune;
 - prevedere elementi riorganizzabili in funzione dei diversi deficit;
 - consentire la possibilità di integrare percorsi specifici all'interno dei campi di esperienza e dei curricoli disciplinari, per realizzare una reale interazione del soggetto nel gruppo di riferimento.

Gianluca Perticone – Aidai Toscana

Cinzia Bizzarri – Aidai Umbria